



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

IV ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI" INDIRIZZO MUSICALE

Via M. Arcidiacono, n. 2 – 95024 Acireale (CT)

Tel. 095-7634300 Fax 095-604786 C.F. [90050120873](http://www.90050120873)

mail ctic8av003@istruzione.it pec ctic8av003@pec.istruzione.it



- Ministero
- Istruzione
- Università
- Ricerca



MONITOR



REPORTER



CONTENUTO

PREMESSA

PAG 4 : I NOSTRI PON



ARTICOLO

PAG 10 : CAMPIONI DELLA
NOSTRA TERRA: DANIELE
GAROZZO

PAG 11 : LEGGENDA DI ACI E
GALATEA



ARTICOLO

PAG 12 : REPORTAGE:
OPERA DEI PUPI



ARTICOLO

PAG 16 : UNO SPETTACOLO
INCOMPARABILE: LA MERIDIANA



CONTENUTO



ARTICOLO

PAG 20 : IL CARNEVALE

PAGINE SCIENTIFICHE

PAG 24 :ANIMALI IN
ESTINZIONE



PAGINE RELAX

PAG 28: LA MUSICA , INDOVINELLI, COLMI,
FRASI D'AMORE

ARTICOLO

PAG 38 : DATI STORICI TERREMOTO



ARTICOLO

PAG 40 : REPORTAGE CENTRO DI
ADDESTRAMENTO CINOFILO ACESE

Acireale, 7 marzo 2019

PREMESSA

Tutto cominciò così...dalla scelta dei corsi PON proposti agli alunni del IV Istituto comprensivo Galileo Galilei di Acireale

NOSTRI PON A.S 2018\19

Ceramicando la terra amica

Manipolare l'argilla è un'esperienza sensoriale appagante per i bambini; infatti li mette in condizioni di rilassarsi e concentrarsi, stimolando e sviluppando la loro creatività. In questo modo i piccoli alunni acquisiranno sicurezza nelle loro capacità di



intervenire in prima persona nel processo creativo, accrescendo autonomia e autostima oltre che capacità critiche e progettuali.



OBIETTIVI:

socializzare con il gruppo;
sviluppare abilità manipolative;
migliorare i tempi di attenzione;
sviluppare la creatività;
valorizzare le abilità personali;
facilitare l'integrazione tra il sapere e il fare; stimolare e rafforzare la coordinazione oculomanuale

Bimbi in movimento 1 e 2

Carattere essenziale di questo progetto è il gioco, al termine del quale i bimbi saranno invitati a raccontare le esperienze vissute, esprimere le loro emozioni ed avanzare proposte.



OBIETTIVI: localizzare e collocare sé stessi, oggetti e persone nello spazio; sviluppare le posture e gli schemi motori statici e dinamici; inventare andature e posture; discriminare suoni e voci; ricostruire semplici sequenze temporali



Un libro per amico

Questo progetto si pone come finalità il recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. **OBIETTIVI:** Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di



conoscenza; ascoltare e comprendere la lettura di storie; distinguere tra realtà e fantasia; arricchire il lessico; ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale; leggere le immagini; analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto; esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione.

QUESTI SIAMO NOI !!!

I REPORTERS DI QUESTA SPLENDIDA RIVISTA!

Professione reporter

Attraverso la redazione di un giornalino si vuole rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo.



Inoltre il giornalino scolastico è un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare.

OBIETTIVI: Conoscere la struttura del quotidiano quale mezzo di comunicazione di massa; Conoscere la struttura d'impaginazione di un giornale; Conoscere i vari tipi di articoli contenuti; individuare le caratteristiche del linguaggio giornalistico; saper produrre testi diversificati; saper riconoscere le differenze esistenti tra un testo giornalistico per la carta stampata e un testo per il giornalismo radio-televisivo; saper lavorare in gruppo.

REPORTERS: Basile Giorgia, Basile Matteo,
Carastro Tommaso, Castro Damiano, Garufi Gloria, Gravagno Gabriele, Greco
Vittoria, Lanza Sebastiano, Licciardello Lorenzo, Morello
Gabriele, Pappalardo Carmen, Scavo Simone, Spina Gaia, Spina Giorgia, Toro
Caterina e Trovato Nicoletta

Scrivere in un Blog 1 e 2

L'interesse educativo del blog didattico riveste alcune fondamentali caratteristiche

innovative: l'immagine, la fotografia e la grafica vengono valutati come importanti elementi di

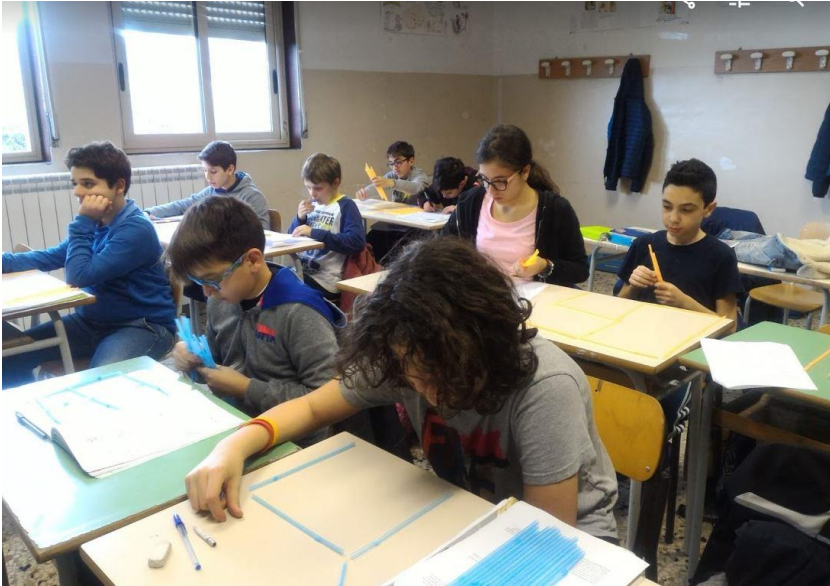
comunicazione; ciascun alunno può esprimersi secondo le proprie attitudini e le proprie abilità; il lavoro può essere sempre modificato rivisto e riorganizzato secondo una visione elastica e flessibile più vicina ai modi della scrittura elettronica e adeguata ai nuovi sistemi di trasmissione e comunicazione dei contenuti e delle conoscenze; è una pagina aperta che in ogni momento può essere arricchita ed integrata recuperando il fondamentale valore della memoria.



OBIETTIVI:

usare la rete per apprendere;
utilizzare internet per realizzare e gestire un blog;
saper progettare e risolvere problemi;
selezionare e

vagliare con senso critico informazioni; confrontare ipotesi, sviluppare pensiero critico e argomentativo; riconoscere ed utilizzare le proprie capacità; saper collaborare; saper gestire il blog rispettandone la netiquette.



Logicamente 1 e 2

Il progetto, rivolto alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado, si propone di attuare un approccio educativo alternativo rispetto a quello classico, ovvero quello del Problemsolving. Il

Problemsolving è un approccio educativo usato ampiamente in molti paesi: esso è costruito per creare interesse nella matematica e per stimolare attività matematiche creative; tutto ciò supportando e incentivando la collaborazione tra gli studenti nelle loro classi. Il Problemsolving permette agli studenti di sviluppare i concetti e le abilità matematiche in modo innovativo. Far adottare agli studenti il problemsolving significa farli collaborare al fine di sviluppare le loro capacità e competenze matematiche.





Fly with English

Fare inglese nella scuola primaria non vuol dire “sapere l’inglese” ma vuol dire creare i presupposti per l’apprendimento, favorire l’entusiasmo, la motivazione per imparare una lingua che ci collega al resto del mondo.

OBIETTIVI: Formare un atteggiamento

positivo verso l'apprendimento della lingua straniera; rendere cosciente il bambino che la lingua straniera è un ulteriore strumento di comunicazione; riconoscere e comprendere i suoni e i fenomeni tipici della lingua; individuare semplici parole inglesi nel linguaggio corrente

Hello English

OBIETTIVI: Affettivo: sviluppare un atteggiamento positivo verso lo studio e l’apprendimento della lingua inglese. Linguistico: capire e comunicare in lingua inglese, in forma parlata e scritta, utilizzando un vocabolario attinente alla propria esperienza e conoscenza servendosi di frasi controllate sia lessicalmente che strutturalmente.

Cognitivo: esercitarsi a pensare e a cercare il significato delle parole utilizzando il contesto, le illustrazioni, i suoni delle parole, la propria conoscenza; sviluppare capacità di memorizzazione; saper auto valutare i propri apprendimenti. Paralinguistico: abituarsi a comunicare attraverso il corpo (mimo) e ad interpretare la gestualità, imparando così ad esprimersi meglio non solo in inglese. Sociale: riconoscere, concordare e rispettare le regole per un corretto ascolto; intervenire durante le conversazioni in modo adeguato e pertinente; collaborare alle attività di coppia e di gruppo; saper lavorare in modo autonomo. Culturale: sviluppare curiosità, interesse e rispetto nei confronti di culture “altre”.



Acireale, 12 marzo 2019

Campioni sportivi della nostra bella Acireale

Un giovane campione Italiano Acese

Daniele Garozzo è nato il 4 Agosto 1992, è un campione Italiano di scherma, specializzato nel fioretto e ha vinto l'oro ai giochi olimpici di Rio, battendo Alexander Massialas nel 2016.

Nel 2008 ha vinto il Cadet World Championship di Acireale; Acireale è la città dove lui ha iniziato la sua carriera con il maestro Domenico Patti.



Nel 2011-2012 egli vinse un campionato mondiale. All'Universiade del 2013 venne sconfitto in semifinale dal russo Aleksey Čeremisinov ottenendo un bronzo. Successivamente, nel mondiale 2014-2015 ottenne un argento.

Nel campionato Europeo del 2015 ha ottenuto un argento essendo stato battuto da Andrea Cassarà. Nel fioretto a squadre vinse un oro ed ha donato il premio in beneficenza ai medici. Nel 2017, battendo Timur Sofin a Tbilisi, si laureò campione Europeo di fioretto maschile.



Reporters : Tommaso Carastro e Lorenzo Licciardello

Leggende della nostra Terra

Aci e Galatea

Ci sono leggende legate all' Etna, come quella di Aci e Galatea.

Polifemo, un gigante che abitava nell' Etna, era innamorato di Galatea, una bellissima ninfa del mare che un giorno, incontrò Aci, un pastorello figlio di Fauno. Galatea, appena lo vide, si innamorò di Aci. Una sera, Polifemo li vide baciarsi in riva al mare e quando Galatea si allontanò scagliò un masso su Aci, schiacciandolo. Quando Galatea ne ebbe notizia si mise a piangere sul corpo di Aci e così Giove e gli altri dèi ebbero pietà per Aci e trasformarono il sangue di Aci in un fiume che nasce dall' Etna e che poi sfocia nel tratto di mare dove si erano incontrati i due ragazzi. La leggenda narra che il corpo di Aci venne diviso in 9 parti che danno il nome a 9 cittadine che rientrano nel territorio delle attuali Aci.

A Capomolini (vicino al mare) si trova una località che si chiama "sangu di Jaci" dovuto al colore rossastro che ricorda il sangue del pastorello. Le altre cittadine sono: Aci Castello dovuto al Castello principale, Aci Trezza che deriva dai mari e dai pescatori, Acireale che deriva dai palazzi e dalle case, Aci Catena: originariamente era Scarpi, Aci San Filippo che è frazione di Aci Catena, Aci Platani che deriva dal fondatore Giacinto Platania, Aci Bon' Accorsi che è un piccolo Borgo e poi Aci Sant'Antonio.

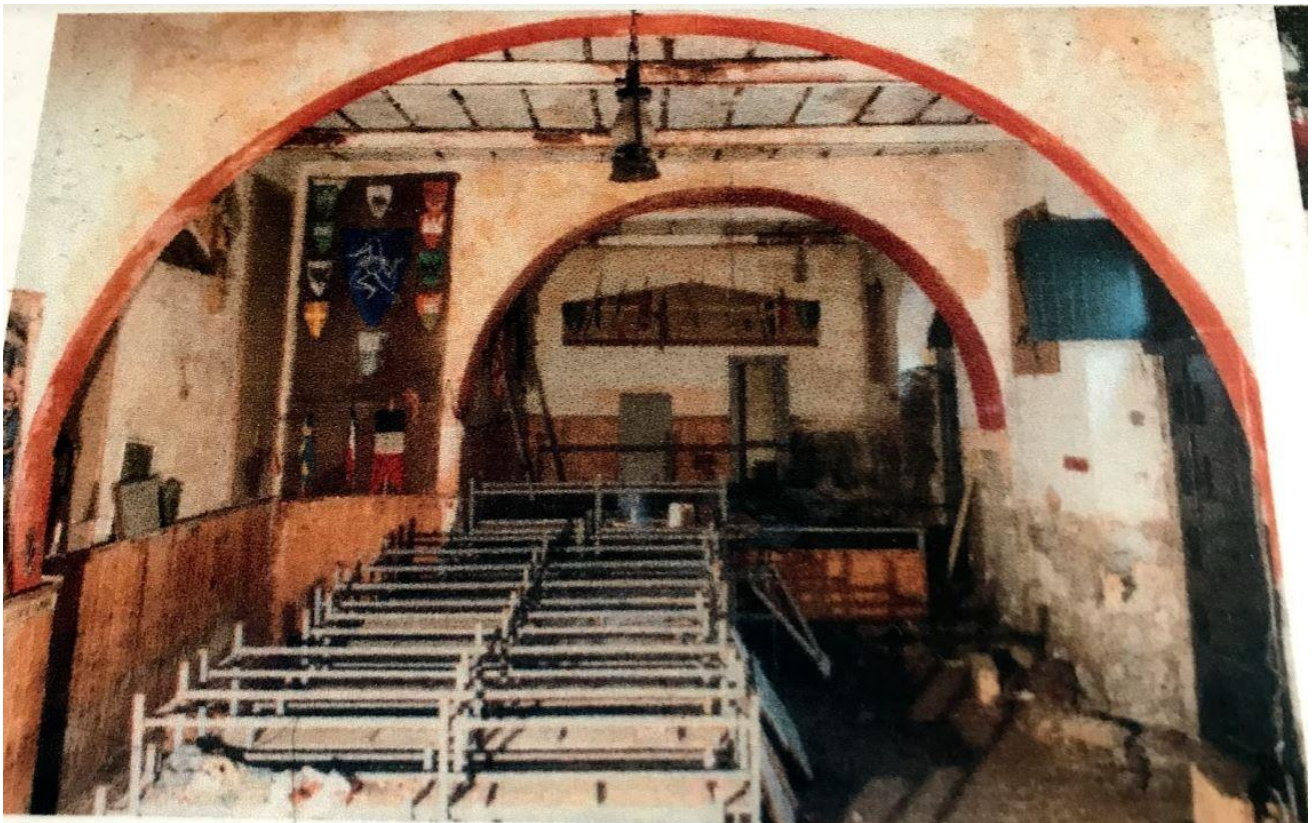


Acireale, 16 marzo 2019

I PUPPI

Tradizione e cultura

Nel 1887 il puparo acese **Don Mariano Pennisi** fondò in via Tono, Acireale, il primo teatro dell'opera.



I suoi spettacoli piacevano e apparivano originali rispetto alla scuola Catanese e Palermitana perchè **l'arte dei combattimenti, l'impostazione scenica, le dimensioni dei pupi**, rivelano un' autonoma capacità tecnica e recitata. Il crescente successo spinse il Pennisi a spostarsi nel 1928 in una sala più capiente, in Via Alessi. Nel 1934 il testimone passò al figlio adottivo **Emanuele Macrì** il quale, all'apice della carriera artistica, esportò i suoi spettacoli all' estero. Scrittori, registi, giornalisti, uomini politici restarono ammirati dalla spontaneità della sua arte, scrivendone i termini entusiastici.

Il segreto di tanto successo veniva rilevato dallo stesso Macrì :

”Prego credere che i miei pupi non sono di legno-sono uomini veri, di carne , di sangue, di muscoli, di cuore”.



Gli allievi del Macrì hanno proseguito la sua opera ed oggi mantengono viva la tradizione. Nel 1983 la soprintendenza per i beni culturali ha dichiarato il teatro di interesse culturale in quanto unico esempio di teatro stabile, la cui attività rimane legata alla tradizione siciliana dell'opera dei pupi. Oggi il complesso ospita le gesta dei paladini e per gentile concessione dello assessorato regionale dei beni culturali, “la mostra della raccolta teatro Pennisi-Macrì di Acireale, dei pupi e delle attrezzature di teatri siciliani”. L'ampia raccolta comprende i pupi, teste di pupi, cartelloni pubblicitari.

I Paladini Francesi



CARLO MAGNO	ANGELIO	ORLANDO	RINALDO	RUGGIERO DIRISA
ASTOLFO	AGOLACCIO	BALDOVINO	BELTRAMO	BRADAMANTE
MALAGIGI	MALAGUERRA	MARFISIA	MILONE	RUGGIERO
OLIVIERO	TURPINO	UZEDA	VIVIANO	
CARINDA	CLADINORO	FERABA	BELTRAMO	BRADAMANTE

e... i Saraceni

ALFONSO	BIANCARDI	NOFALSARONE	GRANTONIO	GUARNIERE
MARSILIO	PULICANTO	AGOLANTE	ALMONTE	TROIANO

Tutti i paladini con la gonnellina erano i cristiani , quelli con i pantaloni fino alla cavaglia erano i saraceni .

REPORTERS: Nicoletta Trovato, Matteo Basile Giorgia Spina, Sebastiano Lanza

L'OPERA DEI PUPPI

SCHEDA TECNICA

PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DEI LOCALI PENNISI-MACRI OPERA DEI PUPPI

Ente Finanziatore
Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali e Pubblica Istruzione

Contratto d'appalto
6 ottobre 1999

Impresa aggiudicataria
Valverde Costruzioni
via Bellini, 10 Valverde

Progettista
Arch. Maurizio Spina
Arch. Angela Maria Pantò

Progettista strutture c.a.
Ing. Antonio Maria Spina

Direttore Lavori
Arch. Maurizio Spina
Arch. Angela Maria Pantò

PRIMA DEL RESTAURO



UNO SPETTACOLO INCOMPARABILE

Uno spettacolo incomparabile

La meridiana di Acireale

È sempre uno spettacolo entusiasmante poter ammirare la **meridiana** nella Cattedrale di Acireale , soprattutto in occasione del **solstizio d'estate**, il 21 giugno, quando il raggio di sole proveniente dal buco praticato nel soffitto , lo “gnomone”, dalla cappella di Santa Venera tocca l'estremità sud del tracciato costruito nel 1843 dall'astronomo danese Christian Peters su progetto di Wolfgang Sartorius.

Il momento in cui il sole “centra” l'estremità
sud della meridiana



La meridiana di Acireale offre il suo spettacolo tutti i giorni (quando il sole non è coperto dalle nuvole), segnando il mezzogiorno astronomico (l'una in periodo di ora legale).

Alle 12:15 circa noi “reporters” eravamo proprio in Cattedrale ad aspettare l'avvicinarsi del cerchietto di luce lungo il circuito della meridiana...All'una e un minuto circa avrebbe toccato la linea centrale della meridiana!



Dati tecnici

Ma cos' è la Meridiana? La Meridiana è un orologio solare destinato a segnare il mezzogiorno esatto e se ne trova una anche nella Cattedrale di Acireale.

Essa è costituita essenzialmente da una semiretta nera che è la traccia del meridiano che passa per quel luogo, ovviamente orientata dal nord al sud geografico, e da un foro nel soffitto detto gnomone.

Il nome deriva dal latino "gnomon, onis" che significa stilo, perché in certi tipi di meridiane l'indicatore dell'ora solare era costituito dall'ombra di uno stilo. Vocabolo ripreso dal greco: g u w m w u: conoscitore, giudice.



Attraverso questo foro filtra un

raggio di sole che, quando va a posarsi in un punto della semiretta nera, indica che in quell'istante è il mezzogiorno astronomico. Tale ora media dipende dalla velocità media della terra nel suo giro di rivoluzione attorno al sole. Essa varia secondo la legge di Keplero: " i raggi vettori Terra-Sole descrivono aree uguali in tempi uguali. La Terra girando attorno al Sole descrive un ellisse (ecclittica) nella quale il Sole occupa uno dei " fuochi ".

Quando la Terra si trova nel punto particolare detto "Afelio " più vicino al Sole, essa accelera l'andatura mentre la rallenta quando è in prossimità del " Perielio ", altro punto particolare, in cui la terra è più lontana dal sole.

Da questa variazione di velocità è nato il bisogno di definire una velocità media con la quale la terra gira attorno al Sole. Visono altri motivi di inesattezza, ma questi elencati sono i principali. Appunto per questa divergenza tra il mezzogiorno, segnato dal nostro orologio e quello segnato dalla meridiana, sono state compilate delle tavole. Un estratto di esse è esposto in Sagrestia.

Da queste tavole si rilevano gli scostamenti tra l'ora media segnata dal nostro



orologio e l'ora vera segnata dal raggio di sole nel momento che cade sulla Meridiana.

Volendo esemplificare: Chi volesse controllare il tempo medio segnato a mezzogiorno dal suo orologio col mezzogiorno vero segnato dalla Meridiana deve rilevare nelle tavole in Sagrestia lo scarto tra il mezzogiorno vero e quello non vero.

I lavori iniziarono nell'aprile del 1843. L'opera venne ultimata nel giugno dello stesso anno e riscosse il pubblico consenso non solo per l'esattezza (per cui quando un raggio di sole va a posarsi sulla semiretta nera, indica in quell'istante l'esatto *mezzogiorno astronomico*), ma anche per la sua realizzazione artistica, curata dallo scultore catanese **Carlo Calì**. Allievo del **Canova**, lo scultore siciliano utilizza il marmo bianco di Carrara, tanto caro al maestro, e il marmo giallo per adornare la meridiana che, dall'angolo nord della cappella di Santa Venera, taglia trasversalmente il transetto fin quasi a sfiorare il pilastro sinistro della navata principale. Inoltre, nella sua parte centrale, oltre alla linea meridiana orizzontale, vi sono degli importanti dati scientifici e, ai lati, si trovano intarsiati in dodici piccoli rettangoli i segni zodiacali. Per finire, inferiormente, è posta una lapide marmorea in cui vi sono incise una iscrizione dedicatoria e le cinque **misure metriche europee**, utilizzate nell'Ottocento: il metro francese, il piede parigino, il piede inglese, il palmo napoletano e palmo siciliano.

Inoltre sono indicate :

- la durata massima del giorno in Acireale in 14 ore, 46' 4" e la minima in 9 ore 33' 8".
- la durata del crepuscolo civile in: 0 ore 39,3 minuti primi: il 21 giugno e 0 ore 37 minuti primi il 21 dicembre.



Reporters: Gravagno Gabriele e Simone Scavo





“ La vida es un carnaval “

“ La vita è un Carnevale”

Acireale è il Carnevale e senza di esso perderebbe la sua identità!

Tra coriandoli , allegria e scherzi che coinvolgono tutte le persone ,ecco incontrare lungo il circuito di Acireale i Carri allegorico-grotteschi .



Pensavo fosse amore invece...

“Il fenomeno della violenza riempie sempre di più spesso le pagine dei quotidiani. Ogni giorno assistiamo ad episodi di violenza sempre più raccapriccianti che violano i diritti fondamentali quali libertà e sicurezza. Tutto questo diventa spunto di riflessione riguardo i problemi che stanno intaccando la società odierna . L'idealizzazione del carro segue questa prospettiva , sottolineando la ferocia e l'aggressività del uomo che nel corso della storia ha sempre manifestato durante conflitti tra popoli diversi ma oggi a subirne le conseguenze sono soprattutto i bambini, spesso soggetti inconsapevolmente a violenze da parte di adulti e parenti , insegnanti e quindi di persone insospettabili che approfittano del legame di fiducia che li lega alla vittima. Dall'altra parte troviamo tutte quelle donne , sottomesse ai loro fidanzati , mariti e colleghi che violentate sia fisicamente che psicologicamente . Questo è il carro vincitore di questa edizione, realizzato dal cantiere Cavallaro.

REPORTERS: Caterina Toro, Gaia Spina, Matteo Basile, Nicoletta Trovato, Tommaso Carastro, Lorenzo Licciardello

CARNEVALE A COLORI

Carnevale Acese

Il carnevale di Acireale è aperto a tutti bambini , adulti e turisti .

La tradizione consiste nel costruire carri di diversitipi:cartapesta fiori e rifiuti riciclati.

Di solito il carnevale si festeggia ad Acireale nel periodo che va dall'inizio di febbraio e metà marzo. Nel passato, quando gli acesi iniziarono a festeggiarlo e a fare le sfilate dei carri allegorici, si preferivano le carrozze

addobbate. Poi degli artigiani pensarono a farli con la cartapesta e siccome questa festa è piaciuta sia ai signori che al popolo , fu ripetuta fino a quando diventò tradizione.

La tradizione , nel corso del tempo ,si è arricchita anche con altre attività tra cui la preparazione di dolci e cibi tipici come i maccheroni a 5 buchi, la salsicciata e le chiacchiere.

Quest' anno il carnevale è stato diverso rispetto agli scorsi anni : tutti quelli che non erano residenti ad Acireale hanno dovuto pagare 5 euro a persona o fare un abbonamento che comprendeva 6 ingressi, al costo di 20 euro.

Il carro vincitore dell'edizione di quest'anno è stato:"Pensavo fosse amore " realizzato dal cantiere Cavallaro ,il secondo è stato "40 anni e non sentirli " del cantiere Ardizzone, infine il terzo è stato" S.O.S Amazzonia" del cantiere Principato Mario.

Reporters:

Lorenzo Licciardello,Nicoletta Trovato ,Giorgia Spina,Tommaso Carastro





40 ANNI E NON SENTIRLI

Il carro di Ardizzone è stato realizzato dall'associazione culturale che porta lo stesso nome e parla di 40 compleanni e 40 battiti di cuore perché, sono trascorsi 40 anni da quando Camillo Ardizzone decise di dedicare la sua vita al Carnevale creando una fucina di vernici, calchi di gesso e cartapesta da cui è passato ormai una intera generazione. È la magia della vita che non si lascia comprimere, che esplose in un bagno di folla. 40 anni di giovinezza perché il carnevale è un grande cinematografo, un grande cinema paradiso che consente di guardare le cose con gli occhi della prima volta.

Reporters: Damiano Castro, Simone Scavo e Gabriele Gravagno

I minicarri



I LEONI BIANCHI

Animali a rischio di estinzione

Da Wikipedia

La sua rara colorazione è legata ad una condizione di genetica che causa una colorazione chiara e simile a quella delle tigri bianche. La colorazione dei suoi occhi, che non è rossa, come gli altri animali albinici, è uguale a quella dei leoni normali, generalmente azzurra. Per centinaia di anni si pensava che esistesse solo nelle storie mitologiche e che la loro pelliccia candida simboleggiasse la natura docile di tutti gli animali. All'inizio del Novecento sono stati seguiti da molti zoologi, anche se non frequenti, sino al 1975. I primi avvistamenti della specie rara cominciarono con la scoperta di una cucciolata di leoni bianchi che fu documentata nella Riserva di



Timbavati dal naturalista Chris Mc

Bride.

La scoperta suscitò l'interesse della comunità scientifica, perciò i leoncini furono prelevati dalla savana. Gli zoo sudafricani svilupparono un programma di allevamento selettivo allo scopo di ottenere dei branchi di leoni bianchi da destinare a zoo e circhi. A partire degli anni '90

del secolo scorso, la presenza dei leoni bianchi divenne comune negli zoo e circhi in tutto il mondo. Ogni tanto si trova un leone bianco, nato spontaneamente, in qualche Riserva del [Sudafrica](#), in particolare nella [Riserva naturale di Timbavati](#) e nel [Parco Nazionale Kruger](#). Questa colorazione penalizza i leoni in natura perché vengono avvistati più facilmente dalle prede, che riescono così a fuggire. Un leone bianco è quindi spesso condannato alla morte per la fame.

Tuttavia, la maggior parte degli esemplari con questa mutazione si trova nei Circhi, nei Parchi e negli zoo, dove questi leoni vengono tenuti per la loro bellezza e fatti riprodurre in maniera selettiva, con l'obiettivo di incrementarne la popolazione. La quantità esatta dei leoni bianchi è ignota, ma nel [2004](#) ne erano vivi almeno 300.

Mitologia

I leoni bianchi sono stati intorno per secoli in Africa, ma sono stati spesso respinti per delle superstizioni. Ha fatto parte del folklore africano fin dai tempi preistorici e secondo la leggenda i leoni bianchi erano figli del Dio Sole, inviati sulla terra come se fossero dei doni.

Le tradizioni orali ricordano l'aspetto dei leoni bianchi per oltre 400 anni fa durante il regno della regina Numbi nella regione ora conosciuta come



Timbavati. Una stella splendente fu vista cadere a terra, ma quando la regina Numbi e la sua gente si avvicinarono, trovarono che era una palla di metallo splendente, più luminosa del sole. La regina Numbi, che era una donna anziana e infermo, fu inghiottita dalla sua luce e ricevuta da esseri strani. Quando emerse di nuovo, era stata riportata alla salute e alla giovinezza. La stella caduta è rimasta lì per alcuni giorni e poi è tornata nel cielo. Animali con strane deformità sono nati in quella regione: bovini con due teste, impala bianca e leopardi e leoni bianchi dagli occhi verdi. Fino ad oggi, a Timbavati sono nati animali bianchi, tra cui un elefante albino dagli occhi blu che è stato ucciso dai bracconieri.

Il racconto dei leoni bianchi sono in circolazione da secoli, sono stati liquidati come superstizione. Ora ci sono circa 300 leoni bianchi



Reporters: Gaia Spina, Gloria Garufi e Giorgia Basile

Il nostro amico PANDA

In pericolo di estinzione!

Tratto da Wikipedia

Il panda è noto alla tradizione orientale dalle epoche più remote e grazie al suo innatocarisma è sempre stato al centro dell'attenzione da parte del popolo orientale

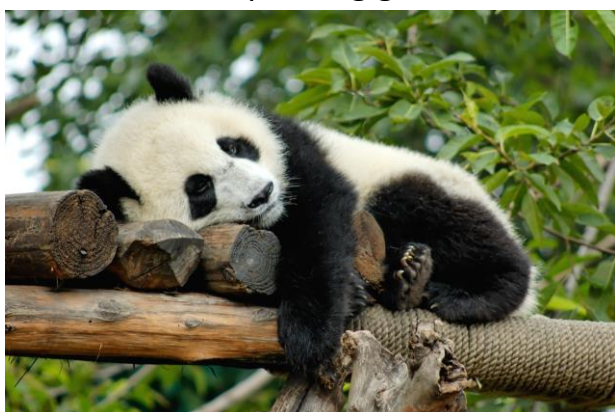


La scoperta di questo animale da parte del mondo occidentale risale al 1869, quando il gesuita naturalista francese, Padre Armando David, lo descrisse per la prima volta.

Un tempo il panda viveva in tutto il sud e l'est della Cina, oltre che nei vicini Myanmar e Vietnam settentrionale, ma l'espansione e lo sviluppo della popolazione umana lo hanno confinato nelle fitte foreste di bambù e di conifere dei rilievi montuosi della Cina Sud Occidentale.

Anche se dal 4 settembre 2016 **l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura** ha ufficializzato il suo passaggio in categoria Vulnerabile, il rischio di estinzione del panda è ancora alto: questo perché l'habitat di questi animali si sta comunque rimpicciolendo a causa della distruzione delle foreste, e diventa sempre più difficile trovare germogli di bambù. Le foreste in Cina infatti diminuiscono di anno in anno e diventa quindi sempre più difficile per questo animale trovare germogli di bambù necessari al suo sostentamento. La scarsità di cibo lo spinge a spostarsi di continuo, ma in questo modo resta esposto al bracconaggio e ai mille pericoli dovuti alle infrastrutture costruite dall'uomo.

In Cina, per permettere ai panda di spostarsi, nutrirsi e riprodursi in modo sicuro, si collabora con i veterinari della riserva di Wolong, che si prendono cura di questa specie. Il bracconaggio e il disboscamento delle foreste stanno portando all'estinzione il panda gigante.



MINACCE

La continua frammentazione e riduzione degli habitat in cui vive il panda è causato sia dalla frenetica costruzione di strade, dighe ed edifici insieme alla deforestazione a sua volta dovuta dal taglio di alberi di bambù per mano dell'uomo che hanno ridotto a 20 le aree residue dove il panda può vivere; le aree rimaste sono per di più isolate tra loro e quindi nello spostamento l'animale incontra molti pericoli tra cui il bracconaggio e le trappole destinati ad altri animali nelle quali può imbattersi rimanendo ferito o addirittura ucciso.

Grazie alla creazione di aree protette perpetuata dal WWF in collaborazione con il governo cinese si è riusciti a trovare una casa per 1000 panda.



COSA HA FATTO IL WWF

Negli anni sono riusciti a creare un alto numero di riserve, ma questa è solo una parte del loro lavoro. È importante soprattutto collegare queste aree tra loro, in modo da permettere ai panda di spostarsi per nutrirsi e riprodursi in modo sicuro.

Hanno collaborato con i veterinari della riserva di Wolong, che in ogni momento si prendono cura di questa specie e infine, insieme ad altre associazioni, hanno sviluppato nuove tecniche innovative per proteggere i panda come le "camera traps": telecamere ad alta tecnologia e collegate tra loro per via satellitare, che riprendono ogni momento del ciclo biologico dei panda segnalando eventuali pericoli per la loro sopravvivenza.

Reporters: Giorgia Basile, Gaia Spina e Gloria Garufi

Musica più ascoltata

Noi e la musica

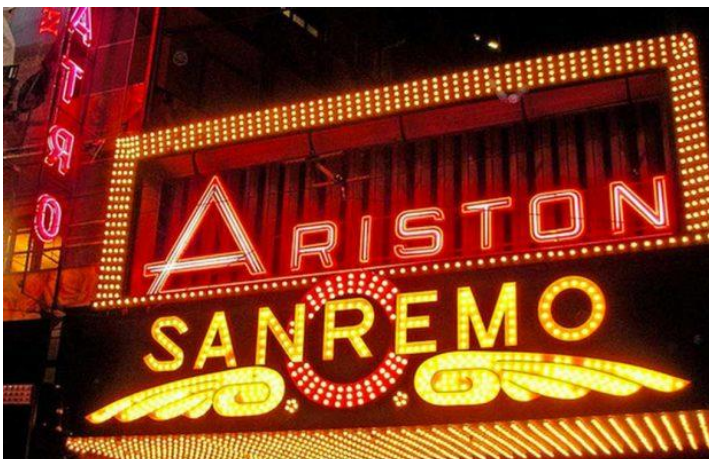
Musica Sanremo

Il festival delle canzoni Italiane o ,più comunemente, il festival di Sanremo è una manifestazione canora che ha luogo ogni anno al teatro Ariston, nella città dei fiori, Sanremo, in provincia Imperia, in Liguria a partire dall'anno 1951 . Consiste essenzialmente in una competizione tra cantanti italiani che si esibiscono con brani inediti composti dagli stessi o da altri cantanti.Vi partecipano personaggi dello spettacolo di fama internazionale in qualità di ospiti.. Quest' anno i cantanti erano tutti

molto giovani come :
Ultimo Mamhood, il vincitore del Festival di questa edizione. Questa manifestazione ha anche la funzione di trampolino di lancio per artisti ancora poco conosciuti al pubblico



,grazie alla grande percentuale di odieni che ha nell'arco di tutte le serate.La statuetta del leone di Sanremo è il riconoscimento più prestigioso per i musicisti e gli interpreti Italiani di musica leggera . Originariamente la sede della kermesse era il salone delle feste del casinò di Sanremo e il periodo di svolgimento era variabile tra Gennaio e Marzo, dal 1977 la location ufficiale è il teatro Ariston della città ligure



Reporters: Giorgia Spina e Nicoletta Trovato



Indovinelli per bambini

1. *Le acque magiche : Nella fossa delle acque bollenti, entrano bastoni ed escono serpenti. Cosa sono?*

2. *Trasparenza : Chi sa passare attraverso un vetro senza lasciarselo rotto dietro?*

3. *La scarta anche se non è cattiva. Cos'è?*

4. *Sono un insetto e ho le ali di tanti colori, volo sui fiori per succhiare il nettare, faccio rima con palla e mi chiamo...*

5. *Ho la forma rotonda e allungata, sono morbido e a caldo quando sono fresco. Cosa sono?*

6. *Sono piccolo e di legno e se mi strofinano mi accendo, cosa sono?*

7. *Vivo nella foresta e nel circo, ho due orecchie grandi e un naso lungo, sono molto pesante, sono...*

8. *Bella, fresca e chiara chiara, sempre corre e lava lava. Che cos'è? Pensaci su. Io lo so, ma dillo tu!*

9. *Sono di pezza, di gomma, di spugna, di plastica, sono bianca, rossa, azzurra o di altro colore, rotolo salto e rimbalzo; sono ovale o rotonda, sono piccola o grande, piaccio tanto ai bambini e ai calciatori, chi sono?*

SOLUZIONI

SOLUZIONE 1: gli spaghetti

SOLUZIONE 2 : la luce

SOLUZIONE 3: la caramella

SOLUZIONE 4: la farfalla

SOLUZIONE 5: il pane

SOLUZIONE 6: il fiammifero

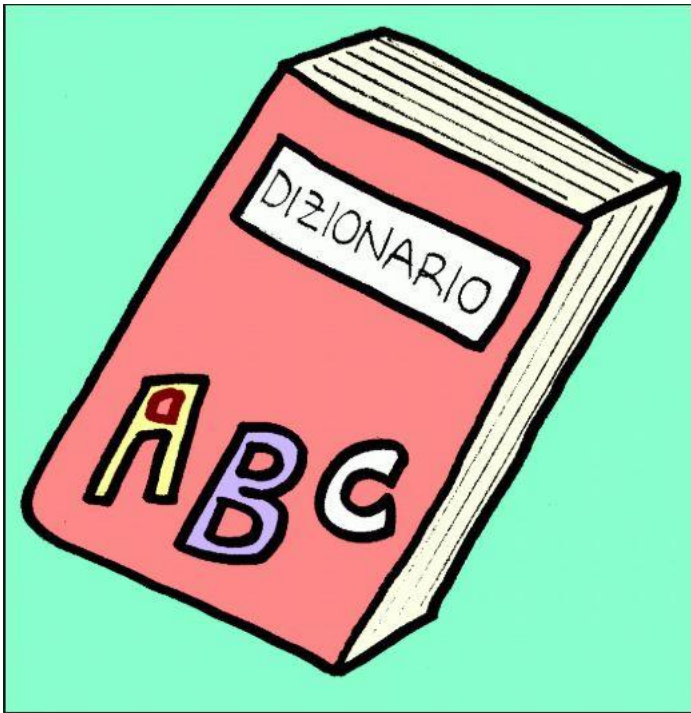
SOLUZIONE 7: l' elefante

SOLUZIONE 8: l'acqua

SOLUZIONE 9: la palla

Realizzato da : Matteo Basile e Damiano Castro

I COLMI



Qual è il colmo per un vocabolario?

Non essere di parola.

Qual è il colmo per un computer?

Non avere un programma per la serata.

Qual è il colmo per un analfabeta?

Indossare vestiti firmati.

Qual è il colmo per un collezionista di orologi?

Non avere il tempo di indossarli tutti!

Qual è il colmo per un ladro in tribunale?

Rubare la parola al proprio avvocato.

Qual è il colmo per un cane?

Avere una fidanzata nuova di zecca.

Qual è il colmo per un killer?

Seminare panico.

Qual è il colmo per un cane?

Incontrare un osso duro!



Qual è il colmo per uno studente?

Essere bocciato anche all'esame del sangue.



Qual è il colmo per una gallina?

Essere chiamata in tribunale a deporre.

Qual'è il colmo per una gallina?

Avere tante penne e non saper scrivere

Qual è il colmo per un naufrago?

Essere in mezzo al mare e avere il morale a terra!

Qual è il colmo per un orologiaio?

Avere una figlia sveglia!

Qual è il colmo per un tipografo?

Essere un uomo di vecchio stampo!

Qual è il colmo per un postino?

Perdere la posta in gioco!

Qual è il colmo per uno specchio?

Non avere i riflessi pronti!

Qual è il colmo per un toro?

Farsi la bua!





Qual è il colmo per un sarto?

Perdere il filo del discorso!

Qual è il colmo per una torcia?

Sentirsi un po' fiaccola!

Qual è il colmo per un attore?

Non riuscire a fingere.

Qual è il colmo per un dentista?

Portare a spasso un canino.

Qual è il colmo per un professore di matematica?

Abitare in una frazione di Potenza, nutrirsi di radici e morire di calcoli.

Qual è il colmo per un pizzaiolo?

Avere una figlia capricciosa che si chiama Margherita.

Qual è il colmo per un'eco?

Avvalersi della facoltà di non rispondere.



Qual è il colmo per un sarto?

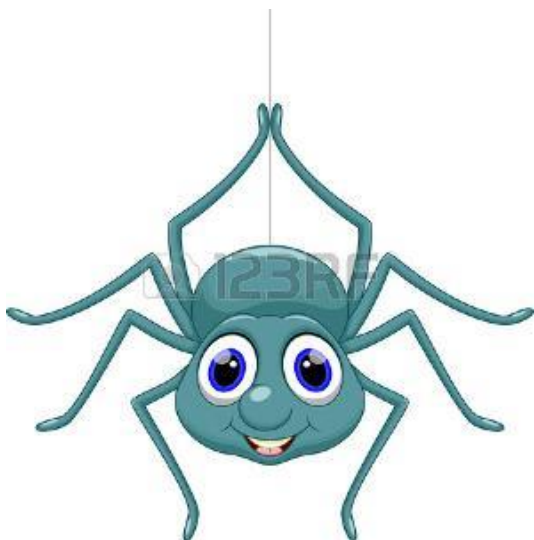
Perdere il filo del discorso!

Qual è il colmo della fortuna?

Essere investito da un'ambulanza.

Qual è il colmo per un ragno?

Restare con un pugno di mosche.



Qual è il colmo per un innamorato?

Donarle il cuore e sentirsi

rispondere picche.

Qual è il colmo per un fabbro?

Non riuscire a saldare il conto!



Qual è il colmo per una rana?

Sputare il rospo!

Qual è il colmo per un sognatore?

Essere ricoverato per calcoli!

Qual è il colmo per una lumaca?

Scappare di casa!

Qual è il colmo per una colonna?

Nascondersi tra le righe.

Qual è il colmo per un globulo rosso?

Sparire dalla circolazione.

Qual è il colmo per un giornalista?

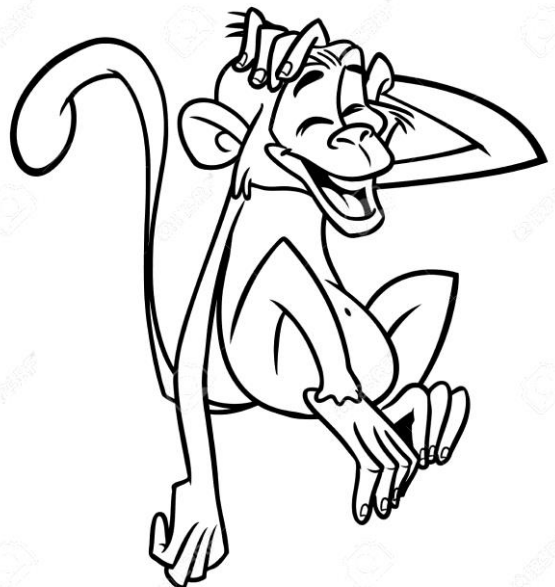
Passare la notte in bianco a scrivere cronaca nera.

Qual è il colmo per un barbiere?

Camminare radendo i muri.

Qual è il colmo per una scimmia?

Entrare nel Guinness dei Primati.



Qual è il colmo per un dentista?

Essere poco incisivo

Qual è il colmo per un eschimese?

Prendere delle decisioni a caldo.

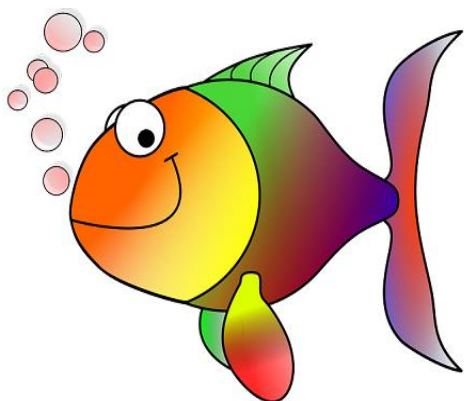
Qual è il colmo per un

paracadutista?

Cadere dalle nuvole.

Qual è il colmo per un gatto?

Vivere una vita da cani



Qual è il colmo per un pesce?

Perdersi in un bicchiere d'acqua.

Qual è il colmo per un santo?

Lamentarsi di avere un cerchio

alla testa!

Qual è il colmo per un agnello?

Avere una fame da Lupi!

Qual è il colmo per un medico?

Essere paziente.

Redatto da: Matteo Basile, Gabriele Gravagno e Sebastiano Lanza.

Pagine d' amore

*"Se parli mi piaci, se taci mi
piaci se parli di baci, baciarmi e
taci!"*



*Dubita che le
stesse siano*

fuoco, dubita che il sole si

muova, dubita

che la verità sia

mentitrcce, ma

non dubitare



mai del mio amore.



*Coloro che vivono
d'amore vivono
d'eterno!*

*Ciò che si fa per amore è sempre
al di là del bene e del male.*

*Ti penso 23 ore e 59 minuti al
giorno. E in
quell'astro
minuto penso che
è bello pensarti.*



TERREMOTI IN SICILIA

DATI STORICI

La [Sicilia](#) è una delle regioni più sismiche d'[Italia](#) come frequenza e intensità dei [terremoti](#). Nell'elenco sono compresi gli eventi sismici di magnitudo superiori al grado 5° della scala RICHTER con epicentro registrato in territorio siciliano o nella vicina [Calabria](#) o nel [bacino del Mediterraneo](#) che hanno interessato l'isola negli ultimi due millenni con rilevante impatto sui beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici, etnoantropologici e archeologici delle località interessate. Per una ricerca mirata ed esaustiva si rimanda all'elenco Storico dei Terremoti. Il terremoto, così come le eruzioni laviche, hanno sempre caratterizzato sin dalle epoche più antiche la storia della città di Catania, modificando talvolta anche il volto della città. Il primo terremoto di cui si ha notizia certa e che ebbe conseguenze disastrose per la città fu quello del 4 febbraio 1169. Il sisma di magnitudo 6.6 venne anche denominato "terremoto di Sant'Agata". In quell'occasione morirono circa 15mila persone, tra cui un elevato numero di fedeli e del clero catanese, compreso il vescovo della città. Questi ultimi morirono proprio sotto il crollo della Cattedrale di Sant'Agata mentre era in corso una funzione religiosa alla vigilia della festa della Santa Patrona. Da qui la denominazione assunta nel tempo. Numerosi eventi sismici di grande intensità poi si verificarono nel 1600: il 3 ottobre 1624 un terremoto di 5.6 magnitudo sconvolse il paese di Mineo, e il 21 febbraio 1633 un sisma di 4.8 magnitudo generò effetti distruttivi a Nicolosi, paese alle pendici dell'Etna. Ma soltanto il sisma del 10 marzo 1669 passerà alla storia. Il terremoto del 1669, verificatosi sempre a Nicolosi e con stessa intensità di quello del 1634, è susseguito all'eruzione dell'Etna e per tale ragione è ad essa associato.



La combinazione di eruzione e terremoto generò danni gravissimi per il territorio catanese, tanto da cambiarne la fisionomia.

L'eruzione che andò avanti per mesi devastò e seppellì decine di centri abitati giungendo fino al mare in corrispondenza dei quartieri occidentali di Catania. Ancora un terremoto distruttivo venne registrato l'11 gennaio 1693. Parliamo del celebre "terremoto della Val di Noto", con epicentro a Sortino e di magnitudo 7.4, che ebbe effetti devastanti per l'intera isola. Fu uno dei sismi più forti e violenti dell'intera penisola italiana. Coinvolte maggiormente furono Siracusa e Catania, ma l'intera costa ionica venne interamente interessata dal conseguente maremoto. A Catania, già seriamente danneggiata dalla distruttiva eruzione dell'Etna del 1669, molti palazzi e abitazioni, nonché chiese e monumenti, subirono lesioni diffuse. Era l'estate del 2012. Dalle macerie del terremoto emiliano spunta una voce. "La Sicilia potrebbe essere investita entro i prossimi 24 mesi da un terremoto senza precedenti": una previsione agghiacciante. Alessandro Martelli, direttore del centro di ricerche dell'Enea di Bologna, fa tremare la terra e i cuori. Gli studiosi temevano già allora che nel Meridione avrebbe potuto verificarsi un terremoto di addirittura 7,5 gradi di magnitudo

REPORTERS: Lorenzo Licciardello, Nicoletta Trovato e Giorgia Spina.



Acireale, 13 aprile 2019

Un giorno al centro di addestramento cinofilo

Visita "Centro Addestramento Cinofilo Mario Ariosto", Balatelle Acireale

Le nostre riflessioni

Sabato 13 Aprile ho visitato il centro cinofilo di Acireale . Con Mario Ariosto , Giovanni Spadaro , fondatori del centro , Francesco Leotta e tutti gli altri addestratori ho vissuto una magnifica esperienza . Mi sono immerso in una " quasi " tipica giornata di addestramento che i nostri amici a quattro zampe vivono per prepararsi al soccorso dei dispersi .

La cosa che mi ha colpito di più è il legame che si crea tra addestratore e cane . Un legame che va oltre le difficoltà che s'incontrano nei percorsi che affrontano insieme.

Ci sono emozioni a cui non

posso dar parole per capirle invito tutti a visitare il centro. Gabriele Gravagno



Presso l'unità Cinofila di Acireale ci sono molto cani, la maggior parte sono Pastori Tedeschi che vengono addestrati per soccorrere le persone in pericolo o disperse. Gli addestratori mettono in scena situazioni particolari per prepararli a superare ostacoli e cercare bambini. Per addestrare i cani spesso viene utilizzata la lingua Tedesca, perché così apprendono meglio il comando .I cani devono anche essere stimolati e incoraggiati con delle pacche.

Questa esperienza è stata molto utile e mi ha permesso di apprezzare ancora di più il lavoro dei nostri amici cani.Gloria Garufi

Altre riflessioni....

Oggi 13 Aprile 2019, tutti noi bambini del PON "Professione reporter" abbiamo visitato il Centro Addestramento Cinofilo Mario Ariosto, ubicato alle pendici dell'Etna, tra le frazioni di Balatelle e Pennisi. Parecchi decenni fa il signor Mario Ariosto, tornato dalla Germania dove aveva lavorato come addestratore cinofilo, decise di fondare con altri soci, tra cui il signor Giovanni Spadaro, questo centro di addestramento per cani. Si tratta di un vero "fiore all'occhiello" per la Sicilia Orientale: diversi ettari di terreno, con annesso canile, sono diventati il vero regno di questi affettuosi animali a quattro zampe.



Appena arrivati, noi bambini, le insegnanti e alcuni genitori, siamo stati accolti da diversi volontari (conduttori) con i loro meravigliosi cani: pastori tedeschi, labrador e altre razze. Siamo saliti su un'alta tribuna e di fronte a noi è stato riprodotto un ambiente con macerie, simile a quello che si potrebbe creare a seguito di un

terremoto. I tutori hanno fatto vedere come i cani sono stati addestrati per ritrovare le persone sotto le macerie e ogni volta sono premiati con pezzetti di cibo, con coccole o con un salsicciotto da mordere.

Poi abbiamo visitato una grande area verde recintata, all'interno della quale c'erano tanti attrezzi utili all'addestramento dei cani e ciascun tutore ha dato dimostrazione di come ogni cane esegue i comandi che gli vengono dati. Ci è stato spiegato che i comandi vengono dati quasi sempre in lingua tedesca, perché sono delle parole brevi e con suono deciso.



Infine siamo stati accolti in una grande sala, dove il signor Ariosto, assieme ai suoi collaboratori, ha offerto brioches e caramelle a tutti, invitandoci a ritornare non solo come visitatori ma anche come volontari.

Sebi Lanza

Sabato 13 aprile siamo andati all'unità cinofila di Acireale.

Appena arrivati siamo scesi e ci siamo posizionati su una piattaforma e i cani nel campo di prova hanno cominciato a cercare persone nascoste sotto le macerie e in superficie.

Successivamente ci siamo spostati nel campo di addestramento dove abbiamo visto i responsabili dei cani addestrarli, facendogli fare percorsi ad ostacoli e dandogli ordini in tedesco perché le parole sono piccole e chiare, come ci hanno spiegato loro stessi. Siamo andati in una sala riunioni dove ci hanno offerto una brioche e delle caramelle. Il proprietario, Mario Ariosto, ci ha detto che se vogliamo accarezzare un cane dobbiamo prima chiedere al suo proprietario, perché Mario ha perso un dito perché un cane glielo ha morso.



Io durante questa esperienza mi sono molto divertito ma anche emozionato, perché **icani mi hanno stupito con la loro capacità di trovare e salvare persone sotto le macerie solo con l'olfatto.**

Ho imparato che i cani a volte sono migliori delle persone perché possono aiutare molto sia gli anziani che i bambini con difficoltà.

A me questa esperienza è piaciuta molto e mi piacerebbe essere un volontario cinofilo. 😊

Gabriele Morello



L'unità cinofila di Acireale, è un posto veramente molto interessante da visitare. Lì fanno allenare i cani in caso di calamità hanno una simulazione di terremoto con macchine rotte , chiodi ecc. , una persona si nasconde e il cane va a cercare, ma devo dire che il cane trova subito la persona perché ha un buon fiuto e tanta intelligenza. Fanno cercare i cani anche

in superficie per questo li preparano con percorsi nel prato ,e a volte li portano anche nei boschi lasciandoli più liberi . Loro hanno in tutto 11-7 cani per gli addestramenti ma in canile né hanno molti altri. Appena si entra però c'è una statua di un cane dal nome , lui è stato il primo cane dell'unità cinofila . Gli addestratori danno spesso dei comandi al cane in lingua tedesca , che in italiano sono: stenditi, alzati e giù. Loro si allenano tutti i giorni della settimana



ma il sabato di pomeriggio e la domenica di mattina. Per stimolare il cane appena negli allenamenti trova la persona, viene dato al cane un giocattolo o dei biscottini

Secondo me allenano molto bene i cani e consiglio a chiunque di visitare il posto.

Nicoletta Trovato





Il 13 Aprile del 2019 siamo andati con la scuola a vedere come i cinofili addestravano i cani per salvare delle vite umane. C'era un percorso creato per sembrare il luogo di un terremoto. I cani prima di partire alla ricerca di vittime venivano stimolati con delle pacche sul petto, intanto qualcuno si nascondeva e subito dopo il cane veniva slegato e correndo andava a cercare la persona che veniva trovata e per ricompensare il cane il cinofilo gli dava un salsicciotto o un wurstell.

Dopo ci hanno fatto vedere come li addestrano per cercare gli scomparsi nei boschi. C'erano degli ostacoli dove il cane doveva saltare, infilarsi, salire e scendere. Dopo ci hanno portati in una specie di bar e ci hanno offerto cibo e acqua.

Ci hanno raccontato come è nato il centro cinofilo di Arcireale e poi ci hanno fatto vedere che il signor Ariosto non aveva due dita perchè le aveva perse con un morso di cane. Mi sono divertita.

La cosa che mi ha colpito di più è stata l'ubbidienza dei cani. Erano tutti belli, ma in particolare mi ricordo quello di una ragazza di nome Giorgia, aveva un colore bellissimo tutto nero con delle sfumature bianche. Per me era il più bello insieme al cane di Francesco.



**IV ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"GALILEO GALILEI"
INDIRIZZO MUSICALE**

Via M. Arcidiacono, n. 2 – 95024 Acireale (CT)
Tel. 095-7634300 Fax 095-604786 C.F. [90050120873](http://www.90050120873.it)
mail ctic8av003@istruzione.it pec ctic8av003@pec.istruzione.it



PROFESSIONE reporter

I giovani reporters:

Basile Giorgia, Basile Matteo, Carastro Tommaso, Castro Damiano, Garufi Gloria, Gravagno Gabriele, Greco Vittoria, Lanza Sebastiano, Licciardello Lorenzo, Morello Gabriele, Pappalardo Carmen, Scavo Simone, Spina Gaia, Spina Giorgia, Toro Caterina e Trovato Nicoletta



ESPERTO : ins scuola primaria Loredana Teghini, docente presso il IV IC Galilei, Acireale

TUTOR: ins scuola primaria Carla Musmeci. docente presso il IV IC Galilei, Acireale

DIRIGENTE SCOLASTICO: Orazio Barbagallo

